

Riparte il progetto «Nati per leggere»

“Iscrivete in biblioteca i bimbi appena nati”

I promotori: “Stimolo importante per la famiglia”

FRANCESCA SORO
AOSTA

«Iscrivete i vostri figli appena nati alla biblioteca regionale: sarà uno stimolo alla lettura in famiglia tra genitori e figli fin da piccolissimi e sarà un modo per il progetto di monitorare i propri risultati e l'interesse della popolazione». L'invito lo lanciano gli organizzatori del progetto «Nati per leggere». L'iniziativa nata nel 1999 sarà rifinanziata dalla Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta: sarà lei a coprire per il 2016 l'80 per cento dei costi attivando anche una raccolta fondi per arrivare a 7000 euro, mentre la Compagnia di San Paolo con-

tribuirà nel 2017 per il 65 per cento. Il costo totale dei primi due anni è di 24 mila euro e 4000 arriveranno a breve dall'assessorato regionale alla Sanità, che sostiene il progetto assieme all'assessorato regionale all'Istruzione e cultura, all'Associazione culturale pediatri, all'Usl VdA e al Sistema bibliotecario valdostano.

Nella biblioteca regionale di Aosta i baby iscritti nati dopo il primo novembre 2013 sono 70. «Il messaggio universale è che ogni bambino ha diritto ad essere protetto non solo dalle malattie e dalla violenza, ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo e le storie sono un

mezzo di relazione e una fonte inesauribile di stimoli» dicono dal sistema bibliotecario, che da domani al 20 novembre organizza, per la Settimana nazionale Nati per leggere, una trentina di eventi in tutta la Valle (calendario su www.Sbv.it). «Oltre agli incredibili stimoli di sviluppo neurologico che la lettura con i figli genera su questi ultimi - spiega Cesare Arioni, direttore del dipartimento materno infantile dell'Usl della Valle d'Aosta - si tratta anche di uno strumento efficace per aiutare la genitorialità e per ridurre la disuguaglianza sociale».

Oltre a 55 biblioteche partecipanti, il progetto coinvolge 50 postazioni tra ospedale Beaure-

gard, pediatri e consultori nonché asili nido, guarderie e tate familiari. «L'unicum valdostano è il dono del libro - continua Marco Debernardi, referente Nati per Leggere VdA dell'Associazione culturale pediatri - che le famiglie avranno durante i bilanci di salute dei bimbi: il primo tra il 4° e l'8° mese e il secondo tra il 10° e il 24°, anche con la musica, importantissima per stimolare i piccoli». Nelle postazioni saranno anche distribuiti i segnalibri con gli orari delle biblioteche e i cataloghi con l'elenco dei libri consigliati dal progetto. «Se arriveranno i fondi - conclude Debernardi - li utilizzeremo per formare altri volontari “lettori”».

